ISTITUTO SUPERIORE
"Carlo Alberto Dalla Chiesa"
Istituto Tecnico Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio
Informatica - Elettronica Automazione - Grafica e Comunicazione
Istituto Professionale ind. Manutenzione ed Assistenza Tecnica
Via Sicilia, 60 - 80021 Afragola (NA)

Cod Fiscale: 93076680631 - Cod. Mecc. NAIS13800C - NATD13801P (tecnico) - NARI138014 (professionale) - NATD138514 (serale)
www.itsdallachiesa.edu.it - nais13800c@istruzione.it - nais13800c@pec.istruzione.it Tel. 0818527616 Fax 0818527616

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2023/2024

DOCUMENTO INTEGRANTE IL PTOF
PER IL TRIENNIO 2022/2025

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, Valorizzazione della cultura territoriale, Libertà e diritto al Lavoro per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica:

a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica ha fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente. Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).
Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).
Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio", salvo diverse disposizioni previste dall'O.M., recante indicazioni sullo svolgimento dell'Esame di Stato.

Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe, riconducibili ai tre seguenti nuclei concettuali:

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a. conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
b. concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni…), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

a. salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
b. costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
c. Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

a. rischi e insidie dell'ambiente digitale
b. identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
c. educazione al digitale (media literary).

All'interno dei singoli Consigli di Classe i docenti di Diritto ed economia e di Storia ed Educazione civica si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curricolo verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato: monte ore complessivo annuale di 33 ore previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia.
Nella fattispecie, nel **primo biennio** della scuola secondaria di secondo grado, l'insegnamento dell'Educazione civica è inserito nel curricolo ordinario di Diritto ed Economia; mentre, nel **secondo biennio** e nel **monoennio** l'ora è affidata al docente di Diritto in codocenda con i docenti delle altre discipline, al fine di garantire la trasversalità dell'insegnamento.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La realizzazione e il coordinamento delle attività avvengono attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento secondo una apposita articolazione dell'orario settimanale in sinergia con le discipline del curricolo, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

I docenti delle discipline giuridico-economiche cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del

gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline coinvolte in tale insegnamento sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

PROGRAMMAZIONE

Codice	Competenze generali
C1	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti e dei doveri stabiliti in Costituzione;
C2	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-politico-economico per orientarsi nel tessuto culturale, associativo e produttivo del proprio territorio;
C3	Comprendere e usare il linguaggio specifico della disciplina, riconoscendone l'importanza per lo sviluppo e la qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale ed applicandola in modo autonomo e consapevole nella scuola e nella vita.

Classi PRIME

Modulo 1: L'ambiente nell'ordinamento giuridico italiano e internazionale

Competenze operative:

- Riconoscere le norme poste dalla Costituzione e dell'Agenda 2030 a garanzia della tutela dell'ambiente e del paesaggio

Abilità	*Conoscenze* ***UdA***	*Periodo*
- Saper analizzare l'art.9 Cost, con rinvii espressi ad ecosistema previsti dall'art.117 comma 2 Cost. e art.32 Cost. - Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina la tutela dell'ambiente e del territorio e lo sviluppo sostenibile, collegandola alla tutela della salute.	- La tutela dell'ambiente e del paesaggio nell'ordinamento giuridico italianoGli obiettivi dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile - Sviluppo tradizionale e sviluppo sostenibile	*Primo quadrimestre*

Modulo 2: Agenda per lo sviluppo sostenibile: trasformare il nostro mondo

Competenze operative:

- Riconoscere le norme costituzionali poste a tutela della salute, collegandole all'ambiente quale "valore".

Abilità	*Conoscenze* ***UdA***	*Periodo*
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina la tutela dell'ambiente	- Gli obiettivi dell'Agenda per l'ambiente - Obiettivi 6-7-11-12-13-14-15	*Secondo quadrimestre*

Materie coinvolte: storia, scienze della terra, diritto, chimica e scienze motorie, inglese.

<u>OBIETTIVI MINIMI</u>

- Riconoscere le più importanti misure a tutela dell'ambiente
- Saper cogliere il senso e il fondamento e l'importanza della tutela dell'ambiente anche da parte di tutti i cittadini.
- Saper individuare all'interno della Costituzione i principi relativi alla tematica in oggetto.
- Collocare la propria esperienza personale in un sistema di regole centrato sul reciproco riconoscimento di diritti costituzionali a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Classi SECONDE

Modulo 1: La salute nell'ordinamento giuridico italiano e internazionale

Competenze operative:

- Riconoscere le norme poste dalla Costituzione a garanzia del diritto alla salute.

Abilità	*Conoscenze* ***UdA***	*Periodo*
- Saper riconoscere l'importanza della tutela della salute, dell'alimentazione e della pratica dello sport. - Saper analizzare l'art. 32 Cost. - Saper riconoscere le organizzazioni internazionali che si occupano della tutela della salute	- La tutela del diritto alla salute nell'ordinamento giuridico italiano e internazionale.	*Primo quadrimestre*

Modulo 2: Ambiente urbano ed educazione stradale

Competenze operative:

- Riconoscere le principali regole del codice della strada;
- Riconoscere il significato della segnaletica stradale;
- Conoscere i comportamenti da tenere come pedone, passeggero e guidatore dei diversi mezzi

Abilità	*Conoscenze* ***UdA***	*Periodo*
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada sia come pedoni sia come utenti di mezzi meccanici. - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive - Individuare ed applicare le norme principali del Codice della strada, in riferimento a situazioni simulate.	- Nuovo Codice della Strada D.lgs.30 aprile 1992, n. 285 e modifiche introdotte dalla L. 28/2/2020 n. 8 e segnaletica - Permesso di guidare e responsabilità del conducente - L. 23 marzo 2016, n. 41: omicidiostradale ai sensi dell'art. 589 bis c.p.	*Secondo quadrimestre*

Materie coinvolte: matematica, scienze motorie, diritto italiano, storia e inglese, scienze e chimica

<u>OBIETTIVI MINIMI</u>

- Riconoscere le più importanti misure a tutela della salute.
- Saper cogliere il senso e il fondamento e l'importanza della tutela della salute anche da parte di tutti i cittadini.
- Riconoscere nella Costituzione la principale fonte dell'ordinamento giuridico.
- Saper cogliere il senso e il fondamento dei principi contenuti nella Carta.
- Saper individuare all'interno della Costituzione i principi relativi alla tematica in oggetto.
- Saper individuare all'interno del Codice della strada i principali doveri del cittadino pedone/guidatore

Classi TERZE

Modulo 1: Costituzione: Parte prima - Titolo I Rapporti civili

Competenze operative:

- Riconoscere le norme poste dalla Costituzione a garanzia delle fondamentali libertà dei cittadini.

Abilità	*Conoscenze* ***UdA***	*Periodo*
- Saper analizzare gli artt. 13-28 della Costituzione	- Artt. 13-28 Cost. - Approfondimenti: a) la libertà di religione b) La pena di morte	*Settembre* *Ottobre* *Novembre*

Modulo 2: Costituzione: Parte prima - Titolo II Rapporti etico-sociali

Competenze operative:

- Riconoscere le norme costituzionali poste a tutela della famiglia, della salute e della libertà nella ricerca scientifica, nell'arte e nell'insegnamento.

Abilità	*Conoscenze* ***UdA***	*Periodo*
- Saper analizzare gli artt. 29-34 della Costituzione	- Artt. 29-34 Cost. - Approfondimenti: a) Famiglia, matrimonio, adozione b) le unioni di fatto (Legge Cirinnà) c) Diritto alla salute	*Dicembre* *Gennaio*

Modulo 3: Costituzione: Parte prima - Titolo III Rapporti economici

Competenze operative:

- Riconoscere le norme costituzionali che delineano il sistema economico che caratterizza il nostro Paese e pongono garanzie a tutela del lavoro.

Abilità	*Conoscenze* ***UdA***	*Periodo*
- Saper analizzare gli artt. 35-47 della Costituzione	- Artt. 35-47 Cost. - Approfondimenti: a) Lo sfruttamento del lavoro	*Febbraio* *Marzo*

Modulo 4: Costituzione: Parte prima - Titolo IV Rapporti politici

Competenze operative:

- Riconoscere le norme costituzionali poste a tutela della partecipazione dei cittadini alla vita politica del Paese.

Abilità	*Conoscenze* ***UdA***	*Periodo*
- Saper analizzare gli artt. 48-54 della Costituzione	- Artt. 48-54 Cost. - Approfondimenti: a) il diritto di voto b) Excursus storico del diritto di voto in Italia dal 1861 al 1946	*Aprile* *Maggio*

Materie coinvolte: tutte

OBIETTIVI MINIMI

- Riconoscere nella Costituzione la principale fonte dell'ordinamento giuridico.
- Saper cogliere il senso e il fondamento dei principi contenuti nella Carta.
- Saper individuare all'interno della Costituzione i principali diritti e doveri del cittadino.
- Collocare la propria esperienza personale in un sistema di regole centrato sul reciproco riconoscimento di diritti costituzionali a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Classi QUARTE

Modulo 1: Legalità, criminalità organizzata e contrasto alle mafie

Competenze operative:

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Abilità	*Conoscenze* ***UdA***	*Periodo*
- Acquisire consapevolezza della cultura mafiosa e dell'illegalità, attraverso la conoscenza della storia delle organizzazioni criminali	- La Mafia: storia, delitti politici, notizie, documentazione. - Raccolta di link sulle organizzazioni criminaliinItalia e nel mondo. - Il mercato mondiale del crimine, i flussi finanziari occulti, "cosa nostra". - Antimafia duemila: azione e informazione lotta alla Mafia.	*Primo quadrimestre*

Modulo 2: Il lavoro e la sua tutela

Competenze operative:

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica in relazione al mondo del lavoro.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale e della mobilità di lavoro.

Abilità	*Conoscenze* ***UdA***	*Periodo*
- Sapersi orientare nel campo normativo del diritto del lavoro. - Riconoscere le principali caratteristiche del mondo del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. - Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo.	*Il rapporto di lavoro* - Il contratto di lavoro - Il rapporto di lavoro: diritti e obblighi delle parti - L'estinzione del rapporto di lavoro *La sicurezza sul lavoro* - La disciplina della sicurezza aziendale - Requisiti di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro - I rischi specifici di tipo fisico o meccanico *Accesso al mondo del lavoro* - La ricerca del lavoro	*Secondo quadrimestre*

Materie coinvolte: tutte

OBIETTIVI MINIMI

- Sviluppare il senso di giustizia e di onestà in contrapposizione a fenomeni di illegalità.
- Collocare la propria esperienza personale in un sistema di regole centrato sul reciproco riconoscimento di diritti costituzionali a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale e della mobilità di lavoro

Classi QUINTE

Modulo 1: Agenda 2030

Competenze operative:

- Riconoscere il ruolo dell'Agenda 2030 per la costruzione di un mondo che assicuri un presente e un futuro migliore per il nostro Pianeta e i suoi abitanti

Abilità	*Conoscenze* ***UdA***	*Periodo*
- Orientarsi nella normativa che garantisce il benessere della persona, lo sviluppo economico, la protezione dell'ambiente.	- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 , a tutela dell'uguaglianza, della libertà, del benessere, della pace e della giustizia.	*Primo quadrimestre*

Modulo 2: Cittadinanza digitale

Competenze operative:

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale con consapevolezza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Abilità	*Conoscenze* ***UdA***	*Periodo*
- Utilizzare le competenze digitali non solo quale conoscenza e uso delle	*Educazione digitale* - Le competenze chiave nella	*Secondo quadrimestre*

tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), ma pure quale capacità di rintracciare le informazioni e di valutare la veridicità delle fonti, per farne un uso consapevole ed etico e per interagire con la P.A..	società della conoscenza e dell'informazione - Gli strumenti per l'esercizio della cittadinanza digitale: identità digitale, firma digitale, PEC. - Globalizzazione e divario digitale - I diritti del cittadino digitale - I doveri del cittadino digitale (netiquette e comunicazione sui social) - Protezione dei propri dati personali - Protezione dalle insidie della rete (le trappole del web) - Gestione delle informazioni reperibili in rete - Analisi del documento: "La Dichiarazione dei diritti in Internet"	

OBIETTIVI MINIMI:

- Riconoscere il ruolo dei singoli, delle imprese e degli Stati nella costruzione di un mondo sostenibile secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030.
- Conoscere i principali strumenti per l'esercizio della cittadinanza digitale.
- Riconoscere le principali insidie legate all'uso della tecnologia.